Anno XLV N. 3. Pordenone, 16 Gennaio 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ÉSCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE ESEMPLARI D'OBBLIGO 16 GEN 15

IL TERREMOTO.

Un movimento tellurico di grande importanza, ha devastato il giorno 13 mattina una delle più belle regioni d'Italia.

Città e paesi sono distrutti. Migliaia di vittime giacciono sotto le macerie. Ancora una volta il Fato, il terribile Fato, ha trasformato una zona di questo giardino d'Italia, ove la terra ed il cielo vanno a gara per prodigare i loro tesori di frutta e di fiori e di sole e d'azzurro, in un cimitero spaventevole. Ancora una volta un senso di raccapriccio ci coglie apprendendo i particolari terribili e la penna freme, ora, nel registrarli.

Povera patria nostra! — Dopo la catastrofe siculo-calabrese, dopo le angoscie e i dolori di quei giorni infausti, eccoci nuovamente di fronte ad una sciagura, se non tremenda come quella, certo gravissima.

Nelle prime narrazioni dei giornali ancora incerte e confuse, nei primi racconti dei superstiti e dei reduci dalle località colpite, intravediamo tutta la violenza della scossa tellurica. La terra d'Abruzzo, il Lazio, la Campania sono le maggiormente colpite. Le due ridenti città di Avezzano e Sora sono rase al suolo. Chi può ora precisare il numero delle vittime? Chi può calcolare i danni? Solo tra qualche giorno potremo conoscerne l'entità; oggi non ancora.

Un senso di dolore profondo oggi ci corruccia e l'animo si ribella contro l'ingiustissimo Fato, e la pietà fraterna ci fa stendere la mano verso i disgraziati.

E ancora una volta, così nelle liete come nelle tristissime vicende, ci sentiamo figli di una sola Madre tanto bella, sebbene tanto infelice.

Notizie della Settimana.

Milano, 10. — E' morto, a 62 anni, l'avv. Luigi Majno. Con lui scompare una nobile figura d'uomo e di giurista.

Davos, 10. — Una comitiva di 12 skiatori è stata travolta da una valanga. Due soli furono salvati.

Roma, 11. – La Sublime Porta ha accolto tutte le domande del Governo italiano relativamente all'incidente di Hodeida.

Londra, 11. — La risposta dell'Inghilterra alla nota americana circa il commercio colle nazioni neutrali, è stesa in termini concilianti; tantochè si prevede che non avrà nessun seguito.

Roma, 12. — Il prestito nazionale del miliardo fu coperto per 800 milioni con sottoscrizioni private, oltre ai 500 milioni sottoscritti dal Consorzio delle Banche.

Napoli, 12. — Nelle prime ore di stamane si é avvertita a Sapri una forte scossa di terremoto. La popolazione è allarmata. In seguito alla scossa un gran tratto della falda del Montagnone, discende lentamente e le case crollano.

Aquila, 13. — Un terremoto violentissimo ha colpito tutta la regione. Avezzano e varie altre località subirono un vero disastro.

Vienna, 13. — Il Ministro degli esteri conte Berchtold ha rassegnato le dimissioni. In sua vece venne nominato il barone Stefano Burian.

Londra, 13. -- Si annuncia che l'entrata in azione della Rumenia sia già decisa.

L'esercito rumeno entrerebbe in Transilvania alla metà circa del prossimo febbraio.

Parigi, 14. — Alla Camera francese, aperta ieri l'altro, si ebbe un'entusiastica dimostrazione all'Italia, allorchè il Presidente accennò con parole commosse alla morte dei due figli di Ricciotti Garibaldi.

Lerda all'Avv. **Ellero:** « *Lei non sa neppure che cosa sia il socialismo.* »
Teatro Roma, 29 Dicembre 1914.

Il diario della Guerra.

Domenica 10.

— In Polonia, i tedeschi passati sulla destra della Bzura e della Rawka, in seguito ad un'energica controffensiva dei russi cominciano a ripassare i fiumi. Sul resto della fronte polacca, fino ai Carpazi, solo combattimenti di artiglieria e maltempo. Nella Bucovina i russi progrediscono sempre.

— Nelle Fiandre pioggie torrenziali ed inondazioni con combattimenti di trincea con scarsi risultati.

Lunedì 11.

— Nessuna novità degna di rilievo è avvenuta sulla fronte orientale.

— Il maltempo continua nel teatro occidentale.

— Un combattimento navale è avvenuto nel mar Nero il 6 corr. Secondo il comunicato ufficiale russo, gli incrociatori *Breslau* e *Hamidiè* sono stati molto danneggiati.

— Attacchi austriaci furono respinti dai montenegrini in Erzegovina.

— La ribellione nell'Africa meridionale è completamente domata, con la cattura dell'ultima banda di insorti.

— Dodici aeroplani tedeschi hanno bombardato con poco esito Dunkerque.

Martedì 12.

— In Francia seguitano i combattimenti d'artiglieria, e non si registra che la conquista d'alcune trincee a La Boisselle.

— In Polonia, in forza del cattivo tempo, la guerra si trasforma un po' alla volta, come nel teatro occidentale, in lotta di trincea.

Mercoledì 13.

— Guerra di trincea all'est, guerra di trincea all'ovest. Altro quindi non rimarrebbe che segnalare i piccoli scontri parziali originati dal contatto degli enormi eserciti sulle immense fronti, ed attendere che il bel tempo ritorni.

Ciò che per l'indole del nostro giornale è affatto inutile.

— Si accenna invece da varie fonti ad un'offensiva imminente contro la Serbia. L'esercito austriaco verrebbe rinsanguato con tre corpi d'esercito tedesco, sotto l'alto comando dell'Arciduca Eugenio.

— Secondo notizie dal Cairo, l'incrociatore tedesco *Koenigsberg*, imbottigliato in un fiume nell'Africa del Sud, sarebbe stato affondato.

Giovedì 14.

-- Nulla di nuovo e d'importante sui teatri della guerra.

Venerdì 15.

— In Francia, a nord-est di Soissons, i tedeschi, sotto una pioggia torrenziale, con un furioso attacco hanno respinto l'ala destra francese a sud dell'Aisne. Al combattimento assisteva l'Imperatore di Germania.

— Nel fronte orientale i russi hanno conquistato qualche villaggio ed ebbero luogo piccoli scontri di ricognizione nei Carpazi ed in Bucovina.

DAL CIRCONDARIO.

Pasiano di Pordenone.

L'appalto dei ponti sul Meduna e Livenza a Tremeacque. — La lunga nostra aspirazione è *finalmente* un fatto compiuto. La grande opera, importante la spesa di lire 342 mila, è stata appaltata dalla Ditta Nathan-Uboldi di Milano, quella stessa che assunse la costruzione del Ponte di Visinale.

Assistette alla trattativa il Sindaco di Prata cav. Centazzo e tutta la Giunta di Pasiano; rappresentavano la Ditta milanese l'ing. Bartesaghi e l'ing. Vedana.

La nostra Amministrazione offerse una modesta refezione e naturalmente non si parlò che di ponti ed in tutti si notava un senso di soddisfazione. Sul finire, il nostro Sindaco conte Giovanni Quirini disse che è con intimo compiacimento che egli alza il bicchiere bene augurando al sollecito, lieto compimento di questi ponti tanto sospirati, che segneranno un gran passo del nostro Comune verso la civiltà.

E nel toccare il bicchiere cogli assuntori della costruzione soggiunge che il suo pensiero corre riconoscente a tutti coloro che in questa grande impresa ci aiutarono e specialmente a S. E. Luzzatti, agli onorevoli Rota e Chiaradia, all'Ill.mo sig. Prefetto comm. Luzzatto, al quale tanto dobbiamo perchè ci diede tutto il suo validissimo appoggio, al Genio Civile, alla Provincia, all'Amministrazione ed agli impiegati del Comune.

E conclude: Tutti guardammo sempre con fede incrollabile alla riva lontana; non ci spaventò l'oscuro ampio pelago procelloso, l'agognata riva trionfalmente raggiungemmo. Sia lode a tutti! Evviva i ponti!

Un mormorio simpatizzante accoglie le sentite parole dell'egregio nostro Sindaco. Si alza dopo l'ing. Bartesaghi ricambiando il saluto, rinnovando l'augurio ed assicurando che i lavori saranno eseguiti con ogni cura e premura e consegnati al termine prestabilito, cioè per la fine di Giugno.

E' stata una magnifica giornata per Pasiano ed il nostro Sindaco, che da tanti anni lotta ininterrottamente per questi sospiratissimi manufatti, può essere soddisfatto.

Fiume Veneto.

Movimento demografico.

Nati nel Comune nel 1914 N. 279 — Nati fuori del Comune 2 — Nati all'estero 8 — Totale nati 289.

Morti nel Comune N. 100 — Morti fuori del Comune 6 — Morti all'estero 5 — Totale morti 111.

Immigrati 186 — Emigrati 126 — Matrimoni 47.

La popolazione del Comune al primo gennaio 1914 era di 8070 abitanti; quella al primo gennaio 1915 è di 8306 persone.

Nell'anno 1915 abbiamo avuto quindi un aumento di 236 abitanti.

Sacile.

Per la bonifica dei Camolli. — Sabato, presenti i rappresentanti dei Comuni di Sacile nelle persone del Sindaco cav. Zancanaro, cav. Granzotto e cavaliere Bellavitis assessori, e di Porcia nelle persone del Sindaco sig. Del Sal e del Segretario, e coll'adesione dei Comuni di Brugnera e Fontanafredda, ebbe luogo l'annunciata riunione per il progetto della bonifica dei *Camolli.*

Presiedette la seduta il nostro Sindaco, assistito dall'on. Chiaradia e dal dott. Dorta direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura di S. Vito al Tagliamento.

Questi illustrò i vantaggi che da tale opera deriverebbero sia dal lato agrario, quanto da quello economico e d'igiene. Consigliò la formazione di un Consorzio tra i Comuni interessati e mise in evidenza il come ed il perchè Provincia e Governo siano obbligati a concorrere nella spesa.

Terminata la conferenza vivamente applaudita, prese la parola l'on. Chiaradia per promettere il suo autorevole appoggio a tale sistemazione presso il Governo, e vi interloquirono pure il cav. co. Bellavitis, il cav. uff. Sartori.

Infine fu votato un ordine del giorno nel quale l'adunanza deliberò:

1. Di costituire un Comitato provvisorio, composto dei rappresentanti dei quattro Comuni di Sacile, di Brugnera, di Fontanafredda e di Porcia, e del Presidente del Circolo Agricolo Cooperativo di Sacile, e dà facoltà di aggregarsi altre persone fra le più interessate e competenti;

2. di dare mandato al Comitato suddetto di iniziare e di espletare le pratiche amministrative e tecniche necessarie per la costituzione e funzionamento di un Consorzio obbligatorio di seconda categoria per le praterie dette dei *Camolli;*

3. di fissare la sede del Comitato provvisorio e del costituendo Consorzio presso il Municipio di Sacile, Comune capo Consorzio;

4. di chiedere alle amministrazioni dei quattro Comuni suddetti di voler provvedere a un congruo anticipo per far fronte alle prime spese.

Maniago.

Prestito nazionale. — Le sottoscrizioni del prestito nazionale di un miliardo presso le nostre banche Mandamentale e di Maniago raggiunsero complessivamente la somma di L. 75 mila.

Aviano.

Matrimonio in extremis di un reduce della Libia. — Il militare Giovanni Bravin di Vincenzo, ritornò circa un anno fa dalla Libia, ove aveva preso parte a diversi fatti d'arme. Ammalatosi poco dopo da tubercolosi, la sua salute andò sempre peggiorando al punto che ora, pur troppo, si trova in condizioni disperate. L'altro giorno, sentendosi più male del solito, il povero giovane ha voluto celebrare il matrimonio *in extremis* con certa Giovanna Franco di S. Giovanni di Polcenigo, dalla quale aveva avuto un figlio.

La commoventissima cerimonia fu

compiuta al letto di morte, da un consigliere comunale delegato dal sindaco alle funzioni di ufficiale di Stato Civile, e con l'assistenza del vice segretario.

Casarsa.

Dormitorio dei ferrovieri. — Prospiciente all'albergo *Al Leon d'oro*, sul vasto piazzale della stazione, sorge dominante, elegante e moderno il palazzo del dormitorio del personale dei treni delle ferrovie dello Stato, che si inaugurò senza alcuna solennità.

L'edificio ha quattro piani oltre il sotterraneo; e comprende 46 camerini da letto, 5 gabinetti con vasche per bagno, 4 doccie, un vasto refettorio, la cucina, una sala medica, oltre l'abitazione dell'assuntore di tutti i servizi del dormitorio.

Tutto il fabbricato è illuminato a luce elettrica; apposito motore elettrico fornisce abbondantemente l'acqua per i bagni, le doccie e la pulizia degli ambienti; c'è poi un completo impianto di riscaldamento a termosifone.

Da questa sommaria descrizione è legittimo concludere che il dormitorio pei ferrrovieri è veramente un dormitorio modello e che tutte le agevolazioni, tutti i comodi, tutti i *comfort* offre al personale che ne profitterà.

Appaltatrice dei lavori fu la Ditta Rizzani di Udine.

Assuntore di tutti i servizi del dormitorio è il sig. Angelo Bartolini del personale delle ferrovie dello Stato.

G. Ellero: « *Noi diciamo pane al pane, rosso al rosso, nero al nero.* »

Sala Coiazzi, 9 Gennaio 1915.

Circa la ferrovia AVIANO - PORDENONE - ODERZO.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo le seguenti lettere pervenuteci sull'importantissimo argomento:

Egregio sig. Direttore,

« Rilevo con piacere che, a Pordenone, il problema ferroviario è fatto argomento di serio studio e faccio plauso alla deliberazione presa nell'ultima riunione dei promotori della Pordenone-Aviano-Oderzo, di deferire a persone competenti e disinteressate lo studio del tracciato nell'interesse generale prima, dei Comuni da attraversare poi. A mio credere sarebbe bene dare fin d'ora al problema tutta la sua estensione, mirando direttamente ad una ferrovia *Aviano - Venezia* che, costruita la Aviano-Oderzo, con i dodici chilometri del tronco Fagarè-S. Michele del Quarto, risulterebbe fatta.

« La congiunzione di Pordenone con Venezia risulterebbe su una linea retta, col minor percorso di circa 12 chilometri in confronto della Pordenone-Conegliano-Venezia e questa trasversale costituirebbe una ferrovia d'arroccamento delle cinque che, con la pedemontana, andrebbero a spingersi nella pianura friulana con indiscutibile utilità generale e particolare per Pordenone, perchè il percorso Aviano-Venezia sarebbe pressochè eguale via Sacile o via Pordenone.

« Distinti saluti.

Ernesto Brunetta. »

—

« Il convegno di sabato 2 corr. ha dato maggior evidenza al grave errore commesso dalla rappresentanza del Comune di Pordenone all'epoca del precedente convegno di Pasiano.

« Ognuno poteva comprendere che quel primo convegno avrebbe dovuto tenersi ad Oderzo o a Pordenone, in una cioè delle città capolinea, ma giammai in un paese che è fuori della solita via percorsa dalle due città, e fuori della linea diretta. L'accedere quindi ad un convegno in quel sito voleva dire aderire senz'altro, anche per ragioni d'ospitalità, ad un tracciato che a prima vista doveva apparire senz'altro discutibile. Quale ne fu la conseguenza? L'aver creato delle ingombranti illusioni nel Comune di Pasiano, con quale disappunto di questo ognuno può constatare. La ferrovia difatti dovrà indubbiamente percorrere la sponda destra del Noncello e del Meduna per ragioni tecniche, economiche, strategiche, di brevità di percorso e di produttività.

« Per ragioni tecnico-economiche: perchè la spesa di costruzione sulla sinistra sponda sarebbe di centinaia di migliaia di lire maggiore, dovendosi in tal caso costruire due speciali ponti sul Meduna. Per ragioni strategiche: perchè la linea sulla destra sarà più breve, e, protetta ad oriente dal fiume, riescirà più difesa. Per ragioni di produttività: per il maggiore addensamento di popolazione sulla destra sponda e perchè, quella esigua parte dei prodotti delle industrie di Pasiano che non avrà più il tornaconto di continuare ad usare la via acquea, accederà medesimamente alle stazioni della destra sponda, tanto più agevolmente ora che si costruiscono i ponti carrozzabili.

« Si avrà inoltre il vantaggio di non compromettere un razionale tracciato di una linea, sia però futurissima, Pordenone-Motta, non ledendo con ciò i legittimi interessi della parte orientale dello stesso Comune di Pasiano. Pordenone, minacciato d'isolamento, ha bisogno di una rapida congiunzione con Oderzo e di là con S. Donà; i suoi cittadini più illuminati debbono quindi, ora che sono ancora in tempo, vigilare affinchè dell'errore iniziale in cui il paese fu trascinato, non resti traccia alcuna; l'ultima riunione, per merito precipuo dell'on. Chiaradia, ne è un ottimo auspicio. » *Un osservatore* »

Una riunione veramente estemporanea.

Per iniziativa dell'avv. Querini, ebbe luogo giovedì u. s. alle ore 15, in una sala del nostro Municipio gentilmente concessa, una riunione di interessati al fine di riprendere le pratiche iniziate dal cessato Comitato pro-ferrovia Aviano-Pordenone-Oderzo.

Giustamente, a detta riunione non credette opportuno di presenziare il Commissario Prefettizio della nostra città, il quale, in omaggio al voto solenne dell'importante riunione del 2 corr., aveva già deliberato di unirsi in consorzio con Aviano ed Oderzo per studiare un progetto definitivo meglio atto a raggiungere le superiori approvazioni.

Il nuovo atteggiamento dell'avv. Querini, mentre contrasta col voto anche da lui dato nella riunione del 2 corr., viene ad intralciare le nuove pratiche così felicemente intraprese, soltanto per imporre un tracciato che nel corso degli studi può rivelarsi di più difficile attuazione.

Segnaliamo tutta l'inopportunità di un simile contegno.

Cara lei....

L'Avv. G. Ellero vuole da noi.... il resto del carlino.

Non contento del fiasco al Consiglio Provinciale, della *débacle* alla conferenza Lerda, ha cercato di prendere la rivincita con un comizio privato al Coiazzi.

Abissus abissum invocat. Fu una lagrimevole miseranda esposizione di luoghi comuni, di contraddizioni, di spropositi, di banalità, come al solito. Di nuovo non ci fu che questo: anche i compagni dell'Avv. Ellero dovettero convenire di essere assai male rappresentati.

Questo per la cronaca.

Quanto poi alla polemica, osserviamo che sul *Lavoratore* del numero scorso sono apparsi tre articoli: nel primo di essi l'Avv. Ellero (lo stile almeno è il suo) se la prende con Lerda sapendolo a oltre 600 chilometri di distanza. Nel secondo se la piglia coi democratici i quali, crediamo, gli risponderanno per le rime. Nel terzo, *dulcis in fundo*, se la piglia con noi.

Noi, *cara lei*, continueremo sempre ad occuparci dei suoi successi, e sa fino a quando? Fino a che le frullerà per il capo la vaga idea di rappresentare Pordenone nel Parlamento Nazionale.

Di Lei, come persona, capirà bene, *cara lei*, non sarebbe il caso di occuparsi tanto: se invece Le dedichiamo da tempo tante colonne del *Tagliamento*, si è perchè ogni atto ch'Ella compie, manifesta un fine unico e assurdo: conquistare la medaglietta.

E noi, a questo, ci opporremo sempre, non tralasciando mai occasione per illuminare obbiettivamente gli elettori del Collegio sui titoli ch'Ella presenta al concorso.

Ci siamo intesi?

Cronaca cittadina.

L'adunanza in Municipio per la costituzione di un Comitato distrettuale della CROCE ROSSA.

Con maggiore entusiasmo non poteva la nostra città rispondere all'invito che il Commissario prefettizio le aveva rivolto per addivenire alla costituzione di un Comitato distrettuale della *Croce Rossa* nella nostra Pordenone. Difatti, all'ora convenuta, la sala delle adunanze consigliari in Municipio era stipata di un pubblico sceltissimo, del quale le signore costituivano la parte maggiore.

Gl' intervenuti.

Ci piace ricordare il nome dei presenti:

Guarnieri Elisa, Maria Candiani-Poletti, Lucy De Paoli, Anna Maria Festa di Vicenza, contessina Maria Montereale di Pietro, Ida Policreti-Antonini, Erminia Locatelli, contessa Laura Porcia-Sellenati, contessa Carolina Quirini, Laura Torossi, Jone Roviglio, contessa Giuseppina Montereale-Faelli, contessa Anna di Ragogna, Luigia Casetta, Emma D'Olivo-Brusadini, Sofia Pauly, Luisa e Gina Raetz, Anna Pauly, Gina e Cristina Marino, Ida Ruini, Emma Buia, Lidia Etro, Maria Klefisch, Elisa Marsilio, Dirce Cossetti, Tamai-Del Negro Luci, Irma Civran, Rosina Asquini, Carmela Peratoner, Polon Rosa, Alba Peratoner, Elena Valenzin, Bice Zanini, prof. Maria Krall, Maria Scholl, Ida Rosso, Antonietta Poletti, Eleonora Martello, Ottilia Veroi, Rosina Silvestri-De Paoli, contessa Mary Vacca-Maggiolini di Rovasenda, Irene Barisone Bernocchi, Giulia Rosati, Gemma Centazzo-Monti, Maria Sellenati, Lelia Brunetta, Maria Zandigiacomi, contessa Irene Cattaneo, contessa Antonietta Cattaneo-Chies, Maria Querini, Orsolina Vuga-Roviglio, Lucia Coromer, Amelia Salice-Marsure, Lina Coromer, Maria Luisa Beltrame, Emma Beltrame, Maria Cosarini-Anselmi, Gina Zannerio, Giuseppina Parmeggiani, Angela Montanari, Ester Caviezel, Maria Plateo-Lorenzon, Rosa Brunetta, cav. avv. Vacca-Maggiolini sottoprefetto, dottor Luigi Andres e signora, dott. Libero Furlanetto, Rosina Bonin-Monti, ing. Alberto Monti, Andreina Sellenati, co. Roberto di Montereale, dott. cav. Ernesto Cossetti, avv. Pietro Pisenti, avv. cav. uff. Riccardo Etro, Dory Civran, Gina d'Agostini-Manfredini, co. dott. Pietro di Montereale, dott. Giacomo Guarnieri, rag. Cosarini, rag. Parmeggiani, cav. G. B. Lucio Poletti, co. dott. Frangipane, Lidia Civran, Margilla Del Re Quadrio di Peranda, rag. Enrico Cosarini, cav. Federico Marsilio, Del Sal Pietro, co. Riccardo Cattaneo, avv. Egidio Zoratti, rag. Marpillero, Theo Klefisch, ing. Antonio Salice, Carlo Klefisch, Luigi Baschiera e signora, co. dott. Quarelli, avv. Guido Rosso, geom. Ermenegildo Zannerio, Puppin Pietro, dott. Amilcare Caviezel, don Giuseppe Peressini, Leone Valenzin, Natale Torossi, Alessandro Toffoli, avv. cav. Antonio Querini, co. G. B. Porcia, Voltolini dott. Enrico, F.lli Momi, Giuseppe Scaramelli, Vittorio Pauly, Polon Gius., don Luigi Branchi, Tagliariol Lorenzo, di Montereale co. Guglielmo, Sartori Pietro, Giovanni Antonini, cav. Asquini, Gustavo Galvani, Luisa Klefisch-Quaglia, ecc.

Aderirono: Querini Matilde, Carolina Ellero, dott. Giovanni del Bon, Domenico Spernari, Haydée Spangaro, Italo Valerio, Guglielmo Marcolini.

Il discorso del Commissario.

La presidenza viene assunta dal rag. Niggi, alla destra del quale trovasi il delegato della Croce Rossa on. Galeazzi. Il rag. Niggi così parla:

« Nell'imperversare di questa bufera — egli dice — che mette a soqquadro l'intera Europa così detta civile, di fronte alla bancarotta dell'ideale del pacifismo da noi accarezzato fino dall'infanzia, una sola cosa ci è di conforto: la solidarietà che ci unisce nel dolore, così bene addimostrata dal largo intervento di queste gentili signore.

« A voi, dunque, signore, vada una lode sincera e l'espressione di riconoscenza per avere, auspice il dott. Galeazzi, portato il contributo della vostra adesione all'opera benemerita della Croce Rossa. Mi auguro che sia tenuta lontana la jattura di una guerra, ma nella dannata ipotesi che questa abbia a scatenarsi, è necessario che anche noi ci troviamo preparati. La premura vostra, o signore, dimostra chiaramente tale intento, perchè il vostro concorso è superiore ad ogni aspettativa.

« Siccome però un articolo del Regolamento della Croce Rossa Italiana dice che per partecipare alla votazione necessaria per la formazione del Comitato Direttivo, occorre essere soci effettivi da almeno quindici giorni, così, per dare agio agl'intervenuti di partecipare alla votazione predetta, resta inteso fino da questo momento che sarete nuovamente invitati fra quindici giorni a riunirvi in questa stessa sede. Per iniziare intanto l'opera attiva, occorre costituire il Comitato provvisorio fintanto che non sia avvenuta la costituzione di quello definitivo. »

Il Comitato provvisorio.

Si addiviene così alla nomina di un Comitato provvisorio, il quale, per acclamazione, risulta costituito dai signori che rivolsero al Commissario la preghiera di promuovere l'adunanza, e cioè: cav. uff. avv. Riccardo Etro, Poletti cav. G. B. Lucio, dott. Giacomo Guarnieri, avv. Pietro Pisenti, co. Pirro di Porcia, co. dott. Pietro di Montereale, cav. Giacomo Baldissera, dott. prof. Angelo Valan, dott. cav. Ernesto Cossetti. A costoro viene aggregato il rag. Umberto Parmeggiani con l'incarico di fungere da cassiere.

L' on. Galeazzi.

Mentre viene servito un ricco *thè*, l'on. Galeazzi pronuncia poche entusiastiche parole inneggianti a Trento e Trieste ed alla guerra.

Dopo di che, la riunione ha termine.

Costituzione del Comitato locale della Croce Rossa.

Le signore Socie ed i Signori Soci della *Croce Rossa*, a termini dello Statuto e Regolamento generali vigenti, sono invitati ad intervenire all'Assemblea che avrà luogo nella Residenza Municipale il 27 corr. mese alle ore 15 per procedere alla nomina del Comitato Maschile e del Consiglio Femminile.

Elezioni amministrative.

Le elezioni amministrative sono state fissate definitivamente per il giorno 7 p. v. febbraio.

Noi confidiamo che si riesca questa volta a costituire una Amministrazione fattiva, composta di persone competenti, atte a risolvere i vari problemi ed a superare le difficoltà del momento.

Per il nuovo lutto d'Italia.

In seguito al disastroso terremoto, che fece tante migliaia di vittime, le nostre Società Operaia ed Agenti hanno esposto ieri i loro vessilli abbrunati, dando, come era giusto, alla immane catastrofe, il significato di un lutto nazionale.

La Società Operaia per la morte dei Garibaldi.

Siccome l'Eroe dei due mondi è Presidente onorario della nostra Società Operaia, il Presidente effettivo di questa ha mandato a Ricciotti Garibaldi un telegramma di condoglianza e di ammirazione per la morte gloriosa dei di Lui figli Bruno e Costante.

Impiegati a riposo.

Il signor Giuseppe De Paoli, ragioniere municipale da 40 anni, e il signor Giuseppe Ariot, da 36 ufficiale dello stato civile, hanno chiesto ed ottenuto di essere collocati a riposo con una congrua pensione.

Nelle loro rispettive mansioni essi esplicarono durante il lungo servizio una intelligente attività, rendendosi, specialmente il primo, un efficace cooperatore ai numerosi assessori succedutisi alle finanze del Comune.

Ai due zelanti impiegati che consacrarono gran parte della loro vita in un assiduo lavoro, auguriamo possano godere a lungo la meritata quiescenza.

Mentre per sostituire il sig. Ariot verrà aperto il concorso, sappiamo che il Commissario Prefettizio ha nominato in luogo del sig. De Paoli il rag. co. Nico Barbarich, già da qualche anno addetto all'ufficio di ragioneria presso il nostro Comune.

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
TROVASI OVUNQUE
LA PREFERITA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Il co. Barbarich, giovane serio e dai modi cortesi, ha già dato così evidenti prove della sua intelligente operosità, che noi non possiamo che plaudire alla sua nomina, e mandare a lui le nostre vive congratulazioni.

Per il prestito nazionale. Un milione e 145 mila lire.

Per il prestito nazionale la Banca di Pordenone ha sottoscritto in proprio L. 300 mila e altrettante, pure in proprio, il Banco A. Ellero e C.

Le prenotazioni di privati alla Banca di Pordenone salirono a L. 250 mila, al Banco Ellero L. 195 mila, alla Banca Popolare Cooperativa L. 100 mila.

In complesso le prenotazioni ammontarono a 1 milione 145 mila lire.

Movimento demografico dell'anno 1914.

Nati vivi maschi 244 dei quali 14 illegittimi riconosciuti e 7 non riconosciuti ed esposti; femmine 277 delle quali 7 illegittime riconosciute e 10 non riconosciute ed esposte. Totale nati 521.

Nati morti 10 maschi e 14 femmine.

Decessi durante l'anno maschi 174 e femmine 138. Totale morti 336.

Emigrati 298; immigrati 405.

Furono celebrati 95 matrimoni.

La popolazione al 31 dicembre 1914 ascendeva a 18331 individui; aggiungendosi i 1254 militari, si ha un totale di 19585 abitanti.

Le entrate del Dazio nel 1914.

Dai resoconti annuali del nostro Dazio Municipale, rileviamo le seguenti entrate nell'anno 1914: Dazio Governativo lire 28262.25; Dazio comunale L. 119249.99; Tassa gazose L. 2800; Tassa Macello L. 3427.40; Proventi diversi L. 103.86; Dazio foraggi lire 8733.25; Tassa zootecnica L. 3910. Si ha complessivamente un'entrata di L. 166486.75.

Nell'anno 1913, le entrate del Dazio ammontarono a L. 153499.95; l'anno decorso s'è chiuso perciò con un maggior provento di L. 12386.80.

CRONACA D' ORO.

La beneficenza della Banca di Pordenone.

Il Consiglio di amministrazione della Banca di Pordenone ha deliberato di erogare per beneficenza, sul bilancio 1914, la somma complessiva di L. 1750 e cioè: L. 250 pro rimpatriati bisognosi, L. 200 pro erigendo Ospedale, L. 150 alla Congregazione di Carità ed altrettante all'Asilo infantile V. E. II; L. 100 pro indumenti ai soldati; L. 100 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Casa di Ricovero Umberto I, Patronato scolastico, Scuola di disegno della Società operaia, Scuola di pratica commerciale della Società Agenti, Pro Infanzia, Cucine Economiche Popolari, Segretariato d'emigrazione; L. 50 pro ambulatorio bambini poveri.

Siccome la Banca ha una succursale a S. Vito al Tagliamento, ha erogato L. 50 a quella Congregazione di carità e L. 100 a quei rimpatriati bisognosi.

Pro rimpatriati bisognosi.

Avv. cav. G. B. Cavarzerani in morte del di lui congiunto dott. Antonio Cavarzerani L. 50.

Famiglia Galvani (IIª oblazione) lire 150, cav. Federico Marsilio (IIª oblazione) L. 20, Operai fabbrica stoviglie della Ditta Galvani L. 21.65, signora Carmina Zuletti Cao L. 6.

Operai Cotonificio Amman, sulla quindicina di ieri, L. 115.85.

Federico Mecchia, sui biglietti d'ingresso al salone Coiazzi, L. 36. Con queste il sig. Mecchia ha versato complessivamente L. 234.

Il sig. Impiccini, comproprietario del Cinema S. Marco e del Teatro *Roma*, ha versato L. 100. Siccome egli, per lungo tempo, ha annunciato un grande spettacolo cinematografico pro rimpatriati bisognosi, e sui manifesti per il Carnovale una **ragguardevole** somma allo stesso scopo, così è a ritenere che fra breve darà lo spettacolo predetto e che le L. 100 non siano che una oblazione, diremo così, iniziale, come, del resto, ha fatto capire.

Patronato scolastico.

Gli alunni del terzo corso della Scuola di pratica commerciale hanno versato L. 12 al Patronato Scolastico per onorare la memoria della sig. Anna De Min-Polese.

Il cav. Antonio Polese, oltre alle somme elargite a diverse istituzioni in morte della propria moglie, ha versato L. 50 anche al Patronato scolastico.

Congregazione di Carità.

Il signor Tiziano Poletti ha elargito L. 2 in morte della signora Brigida Donaduzzi ved. Toffolon ed altre L. 2 in morte di Ferdinando Venezian, in luogo di torcie ai funerali.

Pei colleghi del Belgio.

I maestri del nostro Comune mandarono ai colleghi del Belgio L. 43.

Lo svaligiamento dell'oreficeria Taiariol.

In questi ultimi mesi i furti qui a Pordenone si succedettero ai furti, impressionando vivamente la cittadinanza anche per il fatto che la P. S. non è mai riuscita ad acciuffare qualcuno dei mariuoli.

Un furto che più d'ogni altro ha impressionato, suscitando anche la indignazione generale, si fu quello perpetrato nella notte dal 9 al 10 corr. nell'oreficeria della signora Maria Taiariol. Costei è una povera vedova con cinque figli tutti in tenera età. Rimasta senza marito qualche anno fa era riuscita con gravi sacrifici ad aprire un modesto negozio di oreficeria sulla via del mercato, e con questo piccolo commercio e con lavori di cucito provvedeva ai bisogni delle sue creature.

Figuratevi come rimanesse la poveretta, allorchè domenica mattina s'accorse che i ladri erano penetrati nel suo negozio e l'avevano derubata di oggetti d'oro del valore di 4 o 5 mila lire!...

Purtroppo in fatto di pubblica sicurezza qui siamo a mal partito. Durante la notte gli agenti della forza pubblica brillano nelle nostre vie per la loro assenza. Abbiamo infatti pochi carabinieri ed il corpo delle guardie comunali trovasi in isfacelo. Ammalatosi da qualche mese il delegato di P. S. cav. Abbrescia, sono venuti quà parecchi suoi colleghi in missione, fermandosi cioè a Pordenone pochi giorni ciascuno. Nessuna meraviglia dunque se con questo stato di cose, per la crisi cui stiamo attraversando, e per il vizio che sempre più dilaga, abbia potuto nascere e propagarsi la pianta dei malviventi. Noi quindi reclamiamo dalle Autorità che vogliano prendere le necessarie misure per tutelare la sicurezza pubblica e vigilare la proprietà dei cittadini.

Agli ultimi momenti veniamo a sapere che quali sospetti autori del furto Taiariol furono arrestati certi Giuseppe Gassarelli di Costanzo di anni 26, Umberto Ragagnin di Giovanni di anni 23, Giordano Moras fu Giuseppe di anni 23.

Incendio.

Ieri sera, verso le 10, scoppiò un incendio in borgo Torre nella stalla di certo Luigi Pavan. Accorsero sul posto le pompe dei Cotonifici Veneziano ed Amman, carabinieri e soldati del *Genova* cavalleria.

Andarono distrutti il fabbricato e circa 400 quintali di fieno, causando un danno di L. 10 mila coperto d'assicurazione.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

Il direttore del "Corriere della Sera."

Tra Torelli-Viollier, fondatore del *Corriere della Sera*, ed Albertini, il direttore attuale, che portò il giornale alla sua maggiore espansione, v'erano singolari analogie e diversità. Le une e le altre sono acutamente esaminate da I. Reggio in un articolo interessante che pubblica il giornale illustrato *Gli Avvenimenti*.

Nello stesso numero del grande illustrato dell'Istituto Editoriale Italiano appare un magnifico scritto dell'on. Vittorio Emanuele Orlando, attuale guardasigilli, su Gioberti e Machiavelli: è uno studio critico limpido ed insieme profondo.

Nella parte illustrativa è notevole il grande quadro che raffigura il vecchio Re di Serbia, mentre ricompare tra le sue truppe uscendo dal Consiglio di guerra in cui fu deliberata la nuova offensiva; e non meno efficaci sono le figure del conte Tisza, Presidente dei Ministri d'Ungheria, del neo-senatore Albertini e di Ricciotti Garibaldi.

Una pagina curiosa e pittoresca è dedicata ai futuristi, dei quali sono effigiati i capi, le manifestazioni, i novissimi strumenti. Impressionanti sono i quadri della guerra nei varî scacchieri, nè è stata obliata una figurazione del pubblico che sottoscrive il prestito del miliardo, come non mancano le piccanti caricature e una puntata illustrata del bel romanzo di Anstey.

Che si vorrebbe di più per cinque centesimi?

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 7, femmine 3. Totale 10.
Parti multipli uno di maschi 1 femmine 1.

Morti

Martin Antonio di mesi 2, Venezian Ferdinando di anni 73, Magri Maria di anni 19, Girardi Samuela di anni 60, Bacchin Olgrado di mesi 3, Coran Valentino di anni 86, De Marco-Mantovan Anna di anni 77, Molmenti Pompeo di anni 15.

Pubblicazioni di matrimonio.

Bianchettin Vincenzo con Sartor Teresa, Monisso Antonio con Celant Marianna, Battiston Attilio con Samassa Angela, Copeti Ludovico con Simoni Italia Maria, Zanetti Pietro con Mozzon Angela, Poles Sante con Ros Adele.

Matrimoni.

Stella Antonio con Micheluz Giuseppina, Ragogna Giuseppe con Santarossa Angela.

Carlo Setta - gerente responsabile

COMUNICATO. (*)

« La *Democrazia* del 9 corr. pubblica un articolo sotto il titolo "*A proposito di Neutralità. Come si rispettano i divieti.*"

« A mezzo di tale articolo essa rende pubblico che noti commercianti di qui e centri vicini continuano ad incettare polleria ed esportarla per vie traverse in barba a tutti i divieti di esportazione emanati dal nostro patrio Governo.

« La Ditta sottoscritta, alla quale sembra si voglia anche alludere, ci tiene a rendere noto che **la polleria non è merce colpita da divieto di esportazione e che comunque non ha mai esportato nè direttamente nè indirettamente merci colpite da divieto.**

« Almeno per proprio conto, la Ditta sottoscritta consiglia l'autore dell'articolo di attingere altra volta le informazioni a fonte più esatta per non cadere nel ridicolo pubblicando delle calunnie che generalmente sono dettate da cattiveria o da mancanza di buon senso. »

P. I. Klefisch.

(*) Per questi articoli la Direzione non assume che la responsabilità stabilita della legge.

Chirurgia - Ginecologia

Prof. Dott. VALENTINO BARNABÒ

PORDENONE
recapito farmacia **VEROI** (Telefono 9)
tutti i giorni dalle ore 14 alle 16 (tranne i festivi)

SACILE
Piazza Garibaldi, 199 (Telefono 40)
dalle ore 11 alle 12

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d'Italia

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone

Situazione Generale dei Conti al 31 Dicembre 1914

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e val. metall.	L. 220,781.86	
Cassa: Vaglia cambiari	» 57,509.82	
Cassa: Effetti dal Cassiere per l'esaz.	» 201,202.40	
		L. 479,494.08
Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 1,732,953.09	
Portafoglio: Effetti scont. più lunga scad.	» 1.453,202.59	
Portafoglio: Effetti all'incasso	» 62,476 61	
Conti Corr. garantiti	» 477,484.43	
		L. 3,726,116.72
Effetti pubblici		» 349.372.—
Immobili di proprietà della Banca		» 163,516.98
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		» 1,500.—
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 363,979.09
Debitori div. per conti da regolare		» 44,918.33
Effetti e crediti in sofferenza		» —.—
Esattoria		» 103.162.28
Mobilio, Casse forti, mobili ecc.		» 8,500.—
Depositi a garanzia anticipazioni		» 3,000.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 909.510.58
Depositi dei funzionari a cauz. serv.		» 28,750.—
Depositi liberi a custodia		» 909,861.07
Totale delle rimanenze attive		L. 7,091,681.13

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cad.	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ord.	» 150,000.—	
id. straord.	» 60,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff.	» 10,000.—	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca	» 40.000.—	
		L. 410,000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza int.	L. 16,419.76	
C. C. frutt. - Cap. e int.	» 1,959,484.68	
Dep. a risp.	» 2,514,490.94	
		L. 4,490,395.38
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 182,983.67
Creditori diversi p. eff. all'incasso		» 23,542.33
» » p. conti da regol.		» 2886.54
Assegni a pagare		» 217.80
Azionisti conto dividendi		» 390.—
Cassa di Previdenza pel personale		» 11,417 59
Depositanti diversi per depositi a garanzia anticipazioni		» 3,000.—
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 909,510.58
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 28,750.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 909,861.07
Risconto Portafoglio a favore esercizio 1915		» 53,469.29
Totale delle rimanenze passive		L. 7,026,424.25
Utili netti dell'Esercizio		» 65,256.88
		L. 7,091,681.13

Pordenone, 9 Gennaio 1915.

Pel Consiglio d'Amministrazione
F. MARSILIO - Presidente

I Sindaci	Il Direttore
Co. G. R. Cattaneo	G. Tommasi
Dott. E. Cossetti	Il Cassiere
Avv. F. Faelli	M. Polese

PALAZZINA D'AFFITTARE

dei **Fratelli Salice & C.** in Torre.

Per schiarimenti, rivolgersi al commissionato sig. **Pietro Parpinelli.**

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI GOMMATI

50 % di ribasso.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI

MILANO

Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle

ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE

Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie

SPECIALITÀ

Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)

NOVITÀ: **Colli di pelo**

PREZZI CONVENIENTI

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA - MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

già Fratelli Gatti

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —